



Trapani 17 genn.25
n°004/25'
All.2 verbali

AL PROVVEDITORE REGIONALE
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SICILIA
PALERMO
DIREZIONE CASA RECLUSIONE
AUGUSTA

e,p,c

ALLA STRUTTURA TERRITORIALE
UILPA POLIZIA PENITENZIARIA
SIRACUSA- AUGUSTA

OGGETTO: **CASA RECLUSIONE AUGUSTA-persistenti violazioni- contraddittorie azioni e/o comportamenti- RICHIESTA INTERVENTO DIRETTO DEL PROVVEDITORE REGIONALE**

Egregio Provveditore,

la S.V deve prendere atto per l'ennesima volta, che la Direzione della C.R di Augusta, non osserva le disposizioni impartiti dai Superiori Uffici, compreso il Suo.

La UILPA Polizia Penitenziaria l'aveva detto in tempi non sospetti, (e continuerà a chiederlo) addirittura in una riunione con la S.V, dove aveva indicato con chiarezza che in questi momenti di gravissima situazione nelle nostre strutture penitenziarie, tra carenza di sicurezza, aggressioni, ammutinamenti, fermenti e le continue violazioni dei diritti al personale impiegato in trincea, era necessario, anzi obbligatorio limitare al massimo l'impiego di Polizia in compiti non prettamente operativi. Invece ad Augusta, ancora una volta si opera in diffimità, non solo di norme, ma addirittura di buon senso.

Come UILPA Polizia Penitenziaria riteniamo assurdo che in un istituto penitenziario con una forza operativa complessiva **di 160 unità**, dove la carenza di organico maggiore risulta nel ruolo agenti/assistenti uomini **(-43)** l'ufficio segreteria possa avere una dotazione di **ben 6 (leggasi sei)** unità, di cui 4 delle Funzioni Centrali, e 2 unità di Polizia del ruolo agenti-assistenti.(!) Siamo certi che neppure al PRAP risulta avere una dotazione tale pur gestendo oltre 5000 lavoratori.

Infatti, in occasione dell'incontro sindacale per la riapertura del Bar, avevamo espresso l'auspicio che detto servizio, non andasse a depauperare (pensiero anche del C.di.R) il già misero organico del reparto, quindi come UILPA Polizia Penitenziaria (ma anche tutte le sigle presenti nella riunione del 6 dicembre dello scorso anno) avevamo chiesto il recupero delle due unità della Segreteria per poter aprire lo spaccio, quindi per non senza intaccare le unità del servizio a turno.

Invece non è accaduto quello che doveva essere fatto con una richiesta non solo logica, ma addirittura a maggioranza assoluta, perché in una sorta di confusione (basta leggere attentamente i verbali redatti dove non si capisce nulla) il Direttore non ha voluto recuperare le unità richieste dai compiti non prettamente istituzionali, preferendo individuare una unità femminile dal servizio a turno, indirizzando siffatta scelta (autonomamente) ad una specie di "quota rosa".

Bastava leggere il comma 5 dell'art. 7 del vigente P.I.R per capire che l'individuazione delle percentuali delle cd **"quote rosa"** è riferito logicamente in quelle sedi dove c'è la sezione femminile, (quindi per assicurare le pari opportunità) presupposto che ad Augusta è ampiamente garantito in quanto istituto sprovvisto di reparto femminile.(!)

Consequentemente è totalmente illogica che tale opzione, (a maggior ragione allorquando la Direzione ha sempre disapplicato le chiare circolari del DAP sull'impiego del personale di sesso femminile) possa essere dipesa da una sorta di "esubero" con difficoltà d'impiego.

In realtà (sempre per consolidare decisioni contraddittorie), è lapalissiano che adibire una donna Poliziotta allo spaccio comporterà inevitabilmente un contatto diretto e sicuramente esclusivo con detenuti maschi impiegati in attività lavorativa al bar, quindi tra le due una.

Per ultimo ma non per importanza, (solo serve per confermare che siamo a limite del grottesco), è accaduto che il 16 dicembre 2024(dopo che la direzione aveva chiuso l'incontro), il Direttore ha dichiarato che era necessario aggiornarsi, nel momento che sia il Comandante e molte OO.SS avevano lasciato la seduta, la stessa ha irragionevolmente riaperto la riunione, consentendo alla minoranza sindacale ancora presente di modificare quanto già concordato è sottoscritto nella riunione precedente, addirittura modificando il P.I.L.

Provveditore Veneziano, concorderà con la UILPA Polizia Penitenziaria che non è momento di perdere tempo, abbiamo la necessità da postazioni diverse di avere interlocuzioni sindacali irreprensibili, ragion per cui è necessario un deciso intervento del Suo ufficio per ristabilire le regole che senza ombra di smentita ad Augusta sono state ampiamente compromesse.

Cordialità.

Il Segretario Generale
UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia
Giacchino Veneziano